

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo	Musei
Catalogo	Luoghi d'arte contemporanea
Catalogo	Case e studi degli Illustri dell'Emilia-Romagna

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	RA
Comune	Faenza
Indirizzo	Via della Croce, 6
Denominazione	Museo Carlo Zauli
Georeferenziazione	44.28740148952983,11.886981725692749,17

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

Titolarità	Privato
Titolarità	Associazione
Anno di apertura	2002
Classe	Arte
Sottoclasse	Arte contemporanea attuale (1950 ad oggi)
Sottoclasse	Scultura
Sottoclasse	Arti applicate
Sottoclasse	Arte astratta
Sottoclasse	Arte concettuale
Sottoclasse	Parco artistico
Tipologia oggetti	Ceramiche
Tipologia oggetti	Sculture

ARTISTI

ARTISTI

Artisti	Zauli Carlo
---------	-------------

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione	Allestito dal 2002 in quello che fu il laboratorio del ceramista faentino Carlo Zauli (1926 -2002), è gestito dalla famiglia dell'artista in sinergia con il Museo Internazionale delle Ceramiche. Offre uno spaccato antologico nell'opera di Zauli dai primi anni '50 agli anni '90, svelando al visitatore la ricerca di un artista che da ceramista divenne scultore senza mai tradire le proprie radici. Tale percorso è arricchito da una visita attraverso gli storici ambienti dello studio-bottega: dalla cantina delle argille alla stanza degli smalti, dalla sala dei forni a quella dei grandi rilievi, dove la zolla di terra diventava scultura: sono illustrate le tecniche usate dal maestro testimoniate dagli arnesi, dai materiali e dalle stanze di lavoro dello studio-bottega, diversificate tra loro a seconda del procedimento necessitato dai materiali.
-------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Descrizione approfondita

Allievo di Anselmo Bucci e Domenico Rambelli, egli affianca Angelo Biancini avviando una collaborazione che gli valse grande esperienza nell'arte ceramica; nel 1950, insieme a Umberto Zannoni, Averardo Giovannini e Renato Zama, avvia la "Nuova Cà Pirotta", in nome della famosa tradizione rinascimentale locale, ma affrancandosi da qualsiasi rivisitazione stilistica inizia un'ottima carriera sensibile alle istanze più aggiornate dell'arte astratta spazialista ed informale, che lo portano ad una personale cifra artistica che esalta la forma in virtù della materia, la cui gamma cromatica sfuma tutte le tonalità monocrome del bianco (Bianco di Zauli); e lo condurrà alla frequentazione intellettuale e alla stima di numerosi artisti come Leoncillo Leonardi, Nanni Valentini, Enzo Brunori, Arnaldo e Giò Pomodoro, Giuseppe Spagnolo e Lucio Fontana solo per citarne alcuni, con i quali condividerà le espressioni più geometriche dell'arte concettuale. Il Museo Carlo Zauli organizza un'attività espositiva mirata alla valorizzazione e promozione del proprio patrimonio figulino anche attraverso organizzazione di mostre, collettive e personali, come "Open studio Faenza. Terra viva. Scultura ceramica negli anni Settanta", il progetto "Residenza d'artista" ed avvalendosi di altre sedi espositive come il MIC e la Galleria d'arte moderna della Molinella. Invece, per il ciclo di incontri "I lunedì del contemporaneo", sono intervenuti Renato Barilli, Guido Bartorelli, Roberto Daolio, Luigi Ontani, Bojidar Bonchev.

Il Museo ha inoltre organizzato, in occasione del "Festival internazionale dell'arte contemporanea. Futuro Presente/Present Continuous" 2008, un palinsesto ricco di iniziative ed eventi a latere promossi da alcune istituzioni del luogo, al fine di dispiegare le potenzialità culturali del territorio attraverso un itinerario simbolico che ha incluso anche il progetto "Moto d'Idee: Faenza verso il distretto culturale evoluto". L'istituzione museale ha svolto un'importante ruolo anche in occasione dei successivi festival del contemporaneo intitolati "On Biennals/Tutto sulle Biennali" (2009), "Opere/Works" (2010) e "Forme della committenza/Forms of collecting" (2011).

Il Museo è stato promotore dell'esposizione "Uno, Singolare Plurale" dedicata ai giovani artisti della città, in sinergia con la Galleria Comunale d'Arte, dove hanno presentato le loro opere Angela Anzalone, Domenico Greci, Margherita Isola, Valentina Mancini, Lisa Martini, Francesco Savini e Marco Tofi.

Tra gli altri eventi che hanno avuto luogo presso il Museo si ricordano: la mostra itinerante "anar.C.ORD" e "Un probabile umore dell'idea". Quattro scultori del dopoguerra: Fontana, Leoncillo, Valentini, Zauli" svoltesi nel 2008 mentre la video-proiezione di "Humans" di Stefania Galegati Shines e il workshop di Luca Trevisani, nell'ambito del progetto "Residenza d'Artista – workshop di ceramica nell'arte contemporanea", accompagnato da numerosi eventi a latere e seguito da una personale dell'artista in cui sono state esposte le opere nate durante il workshop, hanno avuto luogo nel 2009. Il Museo ha inoltre ideato e coordinato dal 2010 il progetto "Angolo Uno. Giovani imprenditori per giovani artisti", mentre nel 2011 sono stati ospitati alcuni eventi inseriti nel programma del WAM – Weekly Arts Meetings, la prima rassegna a Faenza dedicata alle arti performative contemporanee, alcuni incontri all'interno del festival "Romagna contemporanea" e il workshop di Salvatore Arancio per il progetto "Residenze d'artista 2011-2012".

Sempre nel 2011 si è costituito, all'interno della sede museale, l'Archivio Ufficiale Carlo Zauli, atto a svolgere attività di ricerca sulla vita e le opere di Carlo Zauli, con l'obiettivo di tutelare e promuovere gli esiti del suo lavoro artistico. A tal fine l'Archivio raccoglie ogni informazione relativa al suo operato e si propone come finalità primaria la stesura di un Catalogo Generale, che sarà pubblicato in formato cartaceo e digitale.

SERVIZI

SERVIZI

Servizi	Biglietteria, portineria
Servizi	Servizi igienici
Servizi	Book-shop
Servizi	Sala per attività didattiche
Accesso portatori di handicap	no
Numeri di telefono	0546 221 23
Numeri di telefono	333 851 1042
Sito web	Museo Zauli http://www.museozauli.it
Indirizzo email	museocarlozauli@gmail.com

ATTIVITA'

Attività interna	Itinerari didattici
Attività interna	Organizzazione mostre

EVENTI E LUOGHI COLLEGATI

Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Galleria Comunale d'Arte Moderna di Faenza
Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza

Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Terra viva. Scultura ceramica negli anni Settanta
Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Residenza d'artista: Mathieu Mercier. Ask the dust. Prospettive di fuga
Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Il bosco di Eva Marisaldi
Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Residenza d'artista: Sergia Avveduti, Piero Golia, Maurizio Mercuri
Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Lieve. Silvia Chiarini, Andrea Salvatori, Anna Visani
Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Zauli frequentava il "Regio" Istituto d'Arte per la Ceramica di Faenza dove seguiva il corso di studi tecnologici. Allievo e amico di Biancini – le cui sculture sono visibili al museo all'aperto lungo le vie di Castel Bolognese – per la città di Faenza realizzava quattro grandi pannelli murali donati all'Istituto Tecnico Commerciale mentre produceva il Grande Rilievo e la Colonna destinati alla Biblioteca e allo scalone della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna. Il Museo Internazionale delle Ceramiche nella sua città d'origine rappresenta il luogo più importante in dialogo con tutta l'opera dell'artista.
Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	I lunedì del contemporaneo. Alberto Garutti

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Esposizione di opere di Carlo Zauli all'interno del Museo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

Didascalia

Museo Carlo Zauli, foto di Luca Bacciocchi.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

Didascalia

Museo Carlo Zauli, foto di Luca Bacciocchi.

Citazione completa

Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo - 2. ed. aggiornata, Bologna, Clueb, 2008.

Citazione completa

Zauli M., Museo Carlo Zauli di Faenza, Ravenna, Provincia di Ravenna, 2005.

Citazione completa

Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo, Bologna, Compositori, 2004, pp. 157-158.

Citazione completa

**Erani G., Il Museo Zauli di Faenza, Citazione completa
in Museo informa: rivista
quadrimestrale della Provincia di
Ravenna: notiziario del Sistema
museale provinciale, 2003.16, a.7.,
n.16(mar. 2003), p. 14.**

Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati